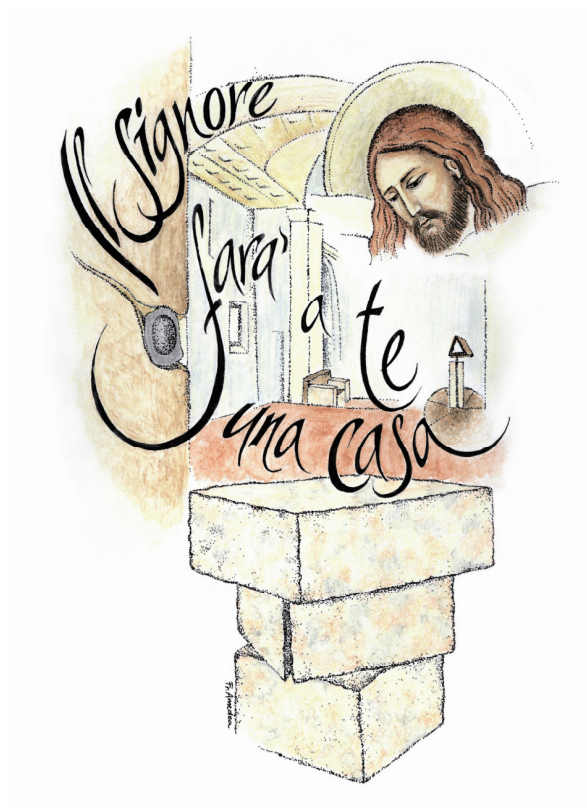


# L'Altare dell'Amore crocifisso



Monastero S. M. Maddalena  
S. Agata Feltria

**Altare:**  
**La mensa del Corpo dato**

*La Madre entra solennemente in coro con l'Evangelionario e lo pone sull'altare spoglio.*

*Canto*

***Pane di vita*** *F. Marrassino - F. G. Pesare (Rns)*

Pane di vita sei,  
spezzato per tutti noi,  
chi ne mangia  
per sempre in te vivrà.  
Veniamo al tuo santo altare,  
mensa del tuo amore.  
Come pane vieni in mezzo a noi.

**Il tuo corpo ci sazierà,  
il tuo sangue ci salverà  
perché Signor tu sei morto per amore  
e ti offri oggi per noi.**

**Il tuo corpo ci sazierà,  
il tuo sangue ci salverà  
perché Signor tu sei morto per amore  
e ti offri oggi per noi.**

Fonte di vita sei,  
immensa carità,  
il tuo sangue ci dona l'eternità.  
Veniamo al tuo santo altare,  
mensa del tuo amore.

Come vino vieni in mezzo a noi. **Rit.**

**...e ti offri oggi per noi.**

**Madre:** *Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.*

**TUTTI:** *Amen.*

**Madre:** *La grazia e la pace nella santa Chiesa di Dio sia con tutti voi.*

*La proclamazione delle Fonti Francescane avviene dall'altare.*

**Dalla Lettera ai Fedeli di S. Francesco (FF 183-184) (Cfr. Lc 22)**

*(Il Signore) prossimo alla sua passione, celebrò la pasqua con i suoi discepoli, e prendendo il pane rese grazie, lo benedisse e lo spezzò dicendo: Prendete e mangiate, questo è il mio corpo. E prendendo il calice disse: Questo è il mio sangue del nuovo testamento, che per voi e per molti sarà sparso in remissione dei peccati. Poi, rivolto al Padre pregò dicendo: Padre, se è possibile, passi da me questo calice. E il suo sudore divenne simile a gocce di sangue che scorre per terra. Depose tuttavia la sua volontà nella volontà del Padre dicendo: Padre, sia fatta la tua volontà, non come voglio io, ma come vuoi tu.*

*E la volontà del Padre fu tale che il suo figlio benedetto e glorioso, dato e nato per noi, offrì se stesso cruentemente come sacrificio e come vittima sull'altare della croce, non per sé, ma per i nostri peccati, lasciando a noi l'esempio perché ne seguiamo le orme.*

*(dal Prefazio dell'Eucarestia I e II e prefazio Pasquale V)*

**Solista:**

Nell'ultima cena con i suoi Apostoli,  
egli volle perpetuare nei secoli  
il memoriale della sua passione  
e si offrì a te, Agnello senza macchia,  
lode perfetta e sacrificio a te gradito.

**Tutti:**

**Offrendo il suo corpo sulla croce,**

**diede compimento ai sacrifici antichi,  
e donandosi per la nostra redenzione  
divenne altare, vittima e sacerdote.**

**Solista:**

Il suo corpo per noi immolato  
è nostro cibo e ci dà forza,  
il suo sangue per noi versato  
è la bevanda che ci redime da ogni colpa.

**Tutti:**

**E noi ci accostiamo a questo sacro convito,  
perché l'effusione del tuo Spirito  
ci trasformi a immagine della tua gloria.**

**Solista:**

In questo grande mistero  
tu nutri e santifichi i tuoi fedeli,  
perché una sola fede illumini  
e una sola carità riunisca l'umanità diffusa su tutta la terra.

*Silenzio*

*Il testo è intervallato dal canone:*

**Tutti: O umiltà sublime, o sublimità umile,  
che il Figlio di Dio così si umili per noi.**

***Dall'Ammonizione I di S. Francesco (FF 142.144)***

*Ecco, ogni giorno egli si umilia, come quando dalla sede regale discese nel grembo della Vergine; ogni giorno viene a noi in apparenza umile; ogni giorno discende dal seno del Padre sopra l'altare nelle mani del sacerdote.*

**Tutti: O umiltà sublime, o sublimità umile,  
che il Figlio di Dio così si umili per noi.**

*E come ai santi apostoli apparve in vera carne, così ora si mostra a noi nel pane consacrato; e come essi con lo sguardo fisico vedevano solo la sua carne ma, contemplandolo con gli occhi della fede, credevano che egli era Dio, così anche noi, vedendo pane e vino con gli occhi del corpo, vediamo e fermamente crediamo che il suo santissimo corpo e sangue sono vivi e veri.*

**Tutti: O umiltà sublime, o sublimità umile,  
che il Figlio di Dio così si umili per noi.**

*E in tale maniera il Signore è sempre presente con i suoi fedeli così come egli dice: Ecco, io sono con voi sino alla fine del mondo.*

*(1 amm FF 142.144-45)*

## *La Croce: unico Altare del sacrificio*

*Canto:*

*O croce fedele (M. Frisina)*

**O croce fedele, albero glorioso,  
unico è il fiore, le fronde, il frutto.  
O dolce legno che con dolci chiodi  
sostieni il dolce peso.**

6. Ecco aceto, fiele, canna, sputi, chiodi,  
ecco la lancia che trafigge il mite corpo,  
sangue ed acqua ne sgorgano:  
fiume che lava la terra, il cielo, il mondo.

7. Fletti i tuoi rami  
e allenta le tue membra,  
s'ammorbidisca la durezza  
del tuo tronco,  
distenda sul dolce legno  
le sue membra il Re del cielo.

Sia gloria al Padre, sia gloria al Figlio  
e allo Spirito santo,  
a Te gloria eterna, Trinità beata,  
che doni vita e salvezza. Amen.

*La proclamazione del Vangelo avviene all'altare.*

***Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 19,17-18.28-34)***

*Essi presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo del Cranio, detto in ebraico Gòlgota, dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù nel mezzo.*

*(...)Gesù, sapendo che ogni cosa era stata ormai compiuta, disse per adempiere la Scrittura: « Ho sete ». Vi era lì un vaso pieno d'aceto; posero perciò una spugna imbevuta di aceto in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. E dopo aver ricevuto l'aceto, Gesù disse: «Tutto è compiuto!». E, chinato il capo, spirò.*

*Era il giorno della Preparazione e i Giudei, perché i corpi non rimanessero in croce durante il sabato (era infatti un giorno solenne quel sabato), chiesero a Pilato che fossero loro spezzate le gambe e fossero portati via. Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe al primo e poi all'altro che era stato crocifisso insieme con lui. Venuti però da Gesù e vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati gli colpì il fianco con la lancia e subito ne uscì sangue e acqua.*

***Danza: Mayim mayim (danza dell'acqua)***

*“Attingerete acqua con gioia alle sorgenti della salvezza”. Questo è il testo del canto che accompagna questa danza. Anche i gesti seguono queste parole: nella prima parte si ripete un passo che si chiama proprio “Mayim”, perché ricorda le onde del mare. Poi c’è il gesto di andare insieme verso il centro del cerchio ad attingere l’acqua della grazia di Dio, l’acqua della salvezza (Jeshua) e infine la gioia che questa salvezza irradia nella nostra vita che ci apre alla condivisione con i fratelli.*

**Madre:** Questa pietra preziosa e eletta  
sia per noi il segno di Cristo  
dal cui fianco squarciato scaturirono l’acqua e il sangue  
fonte dei sacramenti della Chiesa. *(dal rito della dedicazione dell’altare)*

**Tutti:** E’ sgorgata dal tuo fianco, Cristo Signore,  
una fonte di salvezza che ci lava dal peccato  
e in tutto il mondo rinnova la vita. *(dal rito dell’aspersione dell’acqua)*

**Madre:** “Sorelle e figlie mie, sempre dobbiamo ricordare  
e tenere nella nostra memoria quella benedetta acqua,  
la quale uscì dal lato destro del nostro Signore Iesu Cristo  
pendente in croce”. *(cfr. ProcCan FF 3111)*

*Come ricordo del gesto di S. Chiara che benedisse le sue sorelle con l’acqua, a memoria dell’acqua scaturita dal costato di Cristo, sorgente della nostra salvezza, la Madre porge un vaso di acqua benedetta con la quale i partecipanti alla celebrazione si faranno il segno della croce.*

**Canto:** Keayyâl ta’arog (Sal 42,2)

Ke’ayyâl ta’arog ‘al ‘afiqê mâyim  
‘al ‘afiqê mâyim. (2 volte)

Ken nafshî ta’arog ‘eylekha Adonaj  
‘eylekha Adonay. (2 volte)

*Trad.: Come la cerva anela ai corsi d'acqua  
così l'anima mia anela a te, o Dio.*

## ***Altare:***

### ***La roccia spezzata, Le pietre vive***

#### ***Dalla Prima lettera di S. Pietro apostolo (1Pt 2,4-8)***

*Stringendovi a lui, pietra viva, rigettata dagli uomini, ma scelta e preziosa davanti a Dio, anche voi venite impiegati come pietre vive per la costruzione di un edificio spirituale, per un sacerdozio santo, per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, per mezzo di Gesù Cristo. Si legge infatti nella Scrittura:*

*Ecco io pongo in Sion  
una pietra angolare, scelta, preziosa  
e chi crede in essa non resterà confuso.  
Onore dunque a voi che credete; ma per gli increduli  
la pietra che i costruttori hanno scartato  
è divenuta la pietra angolare,  
sasso d'inciampo e pietra di scandalo.*

#### ***Canto:***

#### ***La madre (Gen Rosso)***

Dagli abissi del suo cielo  
la Parola è scesa fra di noi  
e portava dentro sé



l'ansia di unirci al Padre.  
Il suo corpo ci ha donato  
come cibo per l'eternità  
e su tutti noi mandò  
lo Spirito d'amore.  
E una Madre ci lasciò  
che custodisse in noi  
tutta la sua verità.

**Una Madre che ci aspetta e sai chi è  
una casa sua che accoglie  
sai dov'è,  
dove l'amore è vero,  
dove l'amore è vivo tra noi.**

Quella Madre ci conduce  
alla fonte della verità,  
là dove ci sazierà  
col cibo che non muore.  
È una Madre che ci svela  
il mistero della Trinità,  
là dove ogni cosa è  
canto di vita e amore.  
Lei segno dell'unità,  
segno di santità,  
cuore dell'umanità.

*Preghiera alternata fra solista e assemblea*

**Madre:**

Questa pietra preziosa e eletta  
sia luogo di intima unione con te, Padre,  
nella gioia e nella pace,  
perché quanti si nutrono del corpo e sangue del tuo Figlio,

animati dallo Spirito Santo,  
crescano nel tuo amore.

Sia fonte di unità per la Chiesa  
e rafforzi nei fratelli  
riuniti nella comune preghiera,  
il vincolo di carità e di concordia.

**Tutti:**

**Sia il centro della nostra lode  
e del comune rendimento di grazie,  
finché nella patria eterna  
ti offriremo esultanti il sacrificio della lode perenne  
con Cristo, pontefice sommo e altare vivente.  
Egli è Dio e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.**

*(dal rito di Dedicazione dell'Altare)*

*Dalla lettera di S. Paolo apostolo ai Romani (Rm 12,1)*

*Vi esorto dunque, fratelli, per la misericordia di Dio, ad offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale.*

*Dalla Terza Lettera di S. Chiara a S. Agnese di Praga*

*Alla signora in Cristo veneratissima e sorella degna d'amore più di tutte le creature mortali, Agnese, sorella e sposa del sommo Re dei cieli, Chiara, umilissima e indegna ancella di Cristo e serva delle Donne Povere, augura salutare gaudio nell'Autore della salvezza e quanto di meglio essa possa desiderare.*

*Davvero posso rallegrarmi, e nessuno potrebbe strapparmi da questa gioia, poiché ti ammiro stringere a te, mediante l'umiltà, con la forza della fede e le braccia della povertà, il tesoro incomparabile, nascosto nel campo del mondo e dei cuori umani, col quale si compra Colui che dal nulla trasse tutte le cose.*

*(...) Vivendo, la tua vita sia lode del Signore.*

## **Preghiamo**

**Madre:** Dio, Padre di misericordia,  
al quale dedicheremo questa nuovo altare,  
concedi ai tuoi fedeli raccolti intorno a questa mensa  
e a quanti in futuro vi celebreranno i santi misteri  
di giungere insieme nella nuova Gerusalemme  
dove offriremo a Te, Padre, un giorno  
il sacrificio di lode sull'altare del cielo.  
Per Cristo nostro Signore.

**Tutti: Amen.**

## **Danza: Yesh et leamal (danza della decisione)**

*"Tu non hai voluto né sacrificio né offerta, un corpo invece mi hai preparato... allora ho detto: Ecco io vengo per fare, o Dio, la tua volontà". Con questo versetto vogliamo interpretare la coreografia di questa danza che è divisa in due momenti: il primo di forte indecisione, che tiene i piedi legati alla terra e trascinati e faticosi i passi; il secondo è invece di grande gioia ed esultanza, segnato da piroette e battiti di mani. In mezzo tra i due momenti c'è un gesto, quello della decisione, che visualizza l'"eccomi" detto dall'uomo per Dio, l'offerta di sé fatta da Cristo alla volontà del Padre: è questo gesto che rende possibile l'andare gioioso verso il centro del cerchio, che sempre simboleggia la presenza di Dio in mezzo al suo popolo.*

**Sorelle Clarisse**  
Monastero S. M. Maddalena  
Via A. Battelli 12  
47866 S. AGATA FELTRIA (R.N.)